

16 luglio
**BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO,
PATRONA E TITOLARE DEL NOSTRO ORDINE**

Solennità

La Sacra Scrittura esalta la bellezza del Monte Carmelo, dove il profeta Elia difese la purezza della fede d'Israele nel Dio vivente. Su questo monte, presso la fonte che prende il nome dallo stesso profeta, verso la fine del secolo XII si stabilirono alcuni eremiti, che costruirono un oratorio in onore della Madre di Dio, eleggendola a loro patrona e titolare. La considerarono e sperimentarono madre e modello della vita contemplativa e del dono ai fratelli delle ricchezze attinte nella comunione con Dio. Per questo furono chiamati «Fratelli di Santa Maria del Monte Carmelo». La commemorazione solenne, celebrata già nel secolo XIV in diversi luoghi, si propagò in tutto l'Ordine come segno di gratitudine per i benefici concessi dalla purissima Madre di Dio alla «sua» famiglia.

Primi Vespri

INNO

Fior del Carmelo,
vite fiorente,
splendor del cielo,
tu solamente
Vergine Madre.
O Madre dolce,
Vergine pura,
ai figli tuoi
sii propizia,
stella del mare.

*Flos Carméli,
vitis florigera,
splendor cæli,
Virgo puérpera
Singularis.*

*Mater mitis,
sed viri néscia,
carmelítis
esto propítia,
stella maris.*

Ceppo di Jesse,
che doni il fiore,
a noi concedi
di rimanere
con te per sempre.
Giglio cresciuto
tra molte spine,
conserva pure
le nostre menti
e dona aiuto.

*Radix Jesse
gérminans flósculum,
nos adésse
tecum in sæculum
patiáris.*

*Inter spinas
quæ crescis lílium,
serva puras
mentes fragílium,
tuteláris!*

Forte armatura
dei combattenti,
la guerra infuria:
poni a difesa
lo scapolare.
Nell'incertezza
saggio consiglio,
nella sventura
consolazione
dona dal cielo.

*Armatúra
fortis pugnantium,
furunt bella,
tende præsidium
scapuláris.
Per incérta
prudens consílium,
per advérsa
iuge solátium
largiáris.*

Madre e Signora
del tuo Carmelo,
riempi il cuore
dei tuoi fedeli
con la tua gioia.
O chiave e porta
del Paradiso,
fa' che giungiamo
dove di gloria
sei coronata. Amen.

*Mater dulcis
Carméli dómina,
plebem tuam
reple lætítia
qua beáris.
Parádisi
clavis et iánua,
fac nos duci
quo, Mater, gloria
coronáris. Amen.*

1 ant. A lei è data la gloria del Libano,
lo splendore del Carmelo e di Saròn.

SALMO 112

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore. —

Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

1 ant. **A lei è data la gloria del Libano,
lo splendore del Carmelo e di Saròn.**

2 ant. Tu sei la gloria di Gerusalemme
tu magnifico vanto d'Israele,
tu splendido onore del nostro popolo.

SALMO 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto
con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri
i suoi precetti.

2 ant. **Tu sei la gloria di Gerusalemme
tu magnifico vanto d'Israele,
tu splendido onore del nostro popolo.**

3 ant. Tu gioisci ed esulti per i tuoi fratelli,
perché in te saranno benedetti
e saranno radunati presso di te dal Signore.

CANTICO Cfr. Ef 1,3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza. *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 ant. Tu gioisci ed esulti per i tuoi fratelli,
perché in te saranno benedetti
e saranno radunati presso di te dal Signore.

LETTURA BREVE

Ap 11,19; 12,1

Si aprì il tempio di Dio nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle.

RESPONSORIO BREVE

R. Maria, tutta bella, * in te la nostra gioia.

Maria, tutta bella, in te la nostra gioia.

V. Ti innalzi sul Carmelo.

In te la nostra gioia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Maria, tutta bella, in te la nostra gioia.

Ant. al Magn. O grande Madre di Dio,
gloria del Monte Carmelo,
rivesti delle tue virtù questa famiglia a te consacrata,
difendila sempre con amore da tutti i pericoli.

*Alma Dei Genitrix, Carmeli gloria montis:
veste tua indutos pariter virtutibus orna;
semper et a cunctis clemens defende periculis.*

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1,46-55

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Si ripete l'antifona.

INTERCESSIONI

Lodiamo Dio, Padre onnipotente, che oggi ci concede di celebrare la solennità della beata Vergine Maria del Monte Carmelo e diciamo:

La Madre e Regina del Carmelo interceda per noi.

Hai voluto che la Vergine Maria, figlia di Sion, divenisse erede delle promesse dei padri:

- concedi alla tua Chiesa di amarla e imitarla, nel custodire e mettere in pratica la tua Parola.

Hai suscitato nella Chiesa la famiglia del Carmelo, ponendola sotto la protezione di Maria:

- concedi ai Carmelitani di vivere sempre con Lei al seguito di Gesù Cristo.

Hai affidato al cuore materno di Maria tutti gli uomini, per sostenerli sulla via della carità:

- fa' che riproduciamo in noi la sua immagine e lavoriamo per la salvezza del mondo.

Hai associato alla famiglia del Carmelo uomini e donne con diverse vocazioni:

- fa' che quanti sono attratti dall'ideale carmelitano siano un cuor solo e un'anima sola.

Hai promesso a chi persevera nel tuo amore una corona di gloria:

- concedi ai nostri fratelli e sorelle defunti di godere con te e con Maria la gioia del cielo.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che hai onorato l'Ordine del Carmelo col titolo glorioso della beata Vergine Maria, Madre del tuo Figlio, concedi a noi, che ne celebriamo oggi la solenne commemorazione, di poter giungere, forti del suo aiuto, alla vetta del monte che è Cristo Signore. Egli è Dio..., e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

16 luglio
**BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO,
PATRONA E TITOLARE DEL NOSTRO ORDINE**

Solennità

La Sacra Scrittura esalta la bellezza del Monte Carmelo, dove il profeta Elia difese la purezza della fede d'Israele nel Dio vivente. Su questo monte, presso la fonte che prende il nome dallo stesso profeta, verso la fine del secolo XII si stabilirono alcuni eremiti, che costruirono un oratorio in onore della Madre di Dio, eleggendola a loro patrona e titolare. La considerarono e sperimentarono madre e modello della vita contemplativa e del dono ai fratelli delle ricchezze attinte nella comunione con Dio. Per questo furono chiamati «Fratelli di Santa Maria del Monte Carmelo». La commemorazione solenne, celebrata già nel secolo XIV in diversi luoghi, si propagò in tutto l'Ordine come segno di gratitudine per i benefici concessi dalla purissima Madre di Dio alla «sua» famiglia.

Invitatorio

Ant. Nella festa della Vergine Maria, Madre del Carmelo, adoriamo il Signore nostro Dio.

Ufficio delle Letture

INNO

O Maria, sulla vetta del Carmelo
sei apparsa come nube all'orizzonte
per portare a noi la pioggia della grazia,
tu pura senza macchia.

Il profeta ed i santi del Carmelo
ci han portati sulle vie di questo monte:
qui noi siamo i tuoi piccoli fratelli,
o madre di bontà.

Gesù dice: «Ecco, Madre, i tuoi figli»,
tu ci accogli con amore nel tuo manto;
noi davvero di esser tuoi abbiamo in cuore
il desiderio ardente.

A noi tutti dice: «Ecco la tua madre»,
e lo sguardo rivolgi verso il cielo:
allor vivido nell'anima si accende
il fuoco dell'amore.

Sii la guida per noi tutti al paradiso,
alla fonte dell'amore che ti ha resa
uno specchio intatto e puro del suo amore,
il Dio trino ed unico. Amen.

Oppure:

*Virgo, quæ cæli rútilas in aula,
Virgo, Carméli decus atque nostrum,
Mater, exíles sed amore plenas
suscipe laudes.*

*Dona largíris, quibus æqua nemo
cónferat, longo numerosa tractu
prole Carméli génita feráci
montis in alvo.*

*Haud neges nostris précibus favórem,
Virgo, sit lumen radiántis astri,
quo viam tuto dóceas in altum
téndere cælum.*

*Monte sed nostro pia ne recédas;
rore, quo flores colis usque cæli
írriga, ut crescat tuus hortus, ara
quo tua vernat.*

*Ergo matérna quibus ipsa dextra
cónsulis, natos récreans bénigne,
lucis ætérnæ fácias potíri
múnere tecum.*

*Laus sit excélsæ Tríadi perénnis,
quæ tibi, Virgo, tribuit corónam,
atque Carméli statuítque nostram
próvida Matrem. Amen.*

1 ant. Chi salirà il monte del Signore,
chi starà nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro.

SALMO 23

Del Signore è la terra e quanto contiene,*
l'universo e i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondata sui mari,*
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore,*
chi starà nel suo luogo santo?

chi non pronunzia menzogna,*
chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore,*
giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca,*
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †
alzatevi, porte antiche,*
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †
Il Signore forte e potente,*
il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †
alzatevi, porte antiche,*
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? *
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

1 ant. Chi salirà il monte del Signore,
chi starà nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro.

2 ant. Li condurrò sul mio monte santo
e li colmerò di gioia
nella mia casa di preghiera.

SALMO 45

Dio è per noi rifugio e forza,*
aiuto sempre vicino nelle angosce.

Perciò non temiamo se trema la terra, *
se crollano i monti nel fondo del mare.
Fremano, si gonfino le sue acque, *
tremino i monti per i suoi flutti.
Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio, *
la santa dimora dell'Altissimo.

Dio sta in essa: non potrà vacillare; *
la soccorrerà Dio, prima del mattino.
Fremettero le genti, i regni si scossero; *
egli tuonò, si sgretolò la terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, *
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Venite, vedete le opere del Signore, *
egli ha fatto portenti sulla terra.

Farà cessare le guerre sino ai confini della terra, †
romperà gli archi e spezzerà le lance, *
brucerà con il fuoco gli scudi.

Fermatevi e sappiate che io sono Dio, *
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, *
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

**2 ant. Li condurrò sul mio monte santo
e li colmerò di gioia
nella mia casa di preghiera.**

3 ant. Di te si dicono cose stupende, città di Dio;
il Signore posa le tue fondamenta
sui monti santi.

SALMO 86

Le sue fondamenta sono sui monti santi; †
il Signore ama le porte di Sion *
più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, *
città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia
fra quelli che mi conoscono; †
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: *
tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa *
e l'Altissimo la tiene salda».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: *
«Là costui è nato».

E danzando canteranno: *
«Sono in te tutte le mie sorgenti».

**3 ant. Di te si dicono cose stupende, città di Dio;
il Signore posa le tue fondamenta
sui monti santi.**

✠. Vi ho condotti nella terra del Carmelo.

R. Perché mangiate i suoi frutti.

PRIMA LETTURA (a scelta)

Dal primo libro dei Re **18,15.19-21.36-39.41-45a**
Elia pregò sul monte Carmelo e la pioggia cadde a dritto

Elia rispose: «Per la vita del Signore degli eserciti, alla cui presenza io sto, oggi stesso mi presenterò ad Acab». [E così disse ad Acab:] «Fa' radunare tutto Israele presso di me sul monte Carmelo, insieme con quattrocentocinquanta profeti di Baal e con i quattro-

cento profeti di Asera, che mangiano alla tavola di Gezabele».

Acab convocò tutti gli Israeliti e radunò i profeti sul monte Carmelo. Elia si accostò a tutto il popolo e disse: «Fino a quando salterete da una parte all'altra? Se il Signore è Dio, seguitelo! Se invece lo è Baal, seguite lui!». Il popolo non gli rispose nulla.

Al momento dell'offerta del sacrificio si avvicinò il profeta Elia e disse: «Signore, Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, oggi si sappia che tu sei Dio in Israele e che io sono tuo servo e che ho fatto tutte queste cose sulla tua parola. Rispondimi, Signore, rispondimi e questo popolo sappia che tu, o Signore, sei Dio e che converti il loro cuore!». Cadde il fuoco del Signore e consumò l'olocausto, la legna, le pietre e la cenere, prosciugando l'acqua del canaletto. A tal vista, tutto il popolo cadde con la faccia a terra e disse: «Il Signore è Dio! Il Signore è Dio!».

Elia disse ad Acab: «Va' a mangiare e a bere, perché c'è già il rumore della pioggia torrenziale». Acab andò a mangiare e a bere. Elia salì sulla cima del Carmelo; gettatosi a terra, pose la faccia tra le ginocchia. Quindi disse al suo servo: «Sali, presto, guarda in direzione del mare». Quegli salì, guardò e disse: «Non c'è nulla!». Elia disse: «Tornaci ancora per sette volte». La settima volta riferì: «Ecco, una nuvola, piccola come una mano d'uomo, sale dal mare». Elia gli disse: «Va' a dire ad Acab: Attacca i cavalli e scendi, perché non ti trattenga la pioggia!». D'un tratto il cielo si oscurò per le nubi e per il vento, e vi fu una grande pioggia.

RESPONSORIO

Sal 64,10.11.13

**R. Tu visiti la terra e la disseti, la ricolmi di ricchezze. *
Così prepari la terra: la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.**

✠. Stillano i pascoli del deserto e le colline si cingono di esultanza.

R. Così prepari la terra: la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.

Oppure:

Dal libro del profeta Isaia

35,1-10; 61,8-11

Le è dato lo splendore del Carmelo

Si rallegrino il deserto e la terra arida,
esulti e fiorisca la steppa.

Come fiore di narciso fiorisca;
sì, canti con gioia e con giubilo.

Le è data la gloria del Libano,
lo splendore del Carmelo e di Saròn.

Essi vedranno la gloria del Signore,
la magnificenza del nostro Dio.

Irrobustite le mani fiacche,
rendete salde le ginocchia vacillanti.

Dite agli smarriti di cuore:

«Coraggio, non temete!

Ecco il vostro Dio,
giunge la vendetta,
la ricompensa divina.

Egli viene a salvarvi».

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi
e si schiederanno gli orecchi dei sordi.

Allora lo zoppo salterà come un cervo,
griderà di gioia la lingua del muto,

perché scaturiranno acque nel deserto,

scorreranno torrenti nella steppa.
La terra bruciata diventerà una palude,
il suolo riarso sorgenti d'acqua.
I luoghi dove si sdraiavano gli sciacalli
diventeranno canneti e giuncaie.
Ci sarà un sentiero e una strada
e la chiameranno via santa;
nessun impuro la percorrerà.
Sarà una via che il suo popolo potrà percorrere
e gli ignoranti non si smarriranno.
Non ci sarà più il leone,
nessuna bestia feroce la percorrerà o vi sosterrà.
Vi cammineranno i redenti.
Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore
e verranno in Sion con giubilo;
felicità perenne splenderà sul loro capo;
gioia e felicità li seguiranno
e fuggiranno tristezza e pianto.

«Io sono il Signore che amo il diritto
e odio la rapina e l'ingiustizia:
io darò loro fedelmente il salario,
concluderò con loro un'alleanza eterna.
Sarà famosa tra i popoli la loro stirpe,
la loro discendenza in mezzo ai popoli.
Coloro che li vedranno riconosceranno,
che essi sono la stirpe benedetta dal Signore».
Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza,
mi ha avvolto con il mantello della giustizia,
come uno sposo si mette il diadema
e come una sposa si adorna di gioielli.
Poiché, come la terra produce i suoi germogli
e come un giardino fa germogliare i suoi semi,
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia
e la lode davanti a tutte le genti.

RESPONSORIO Cfr. Sal 71,6.19; Is 35,1-2
R. Scenda **come pioggia sull'erba, come acqua che**
irrorà la terra; * della sua gloria sia pieno tutto
l'universo.

V. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con
giubilo.

R. Della sua gloria sia pieno tutto l'universo.

SECONDA LETTURA (a scelta)

Dai «Discorsi» di san Paolo VI, papa
(Discorsi del 10 maggio 1967 e 22 giugno 1967;
AAS 59 [1967], pp. 514-515.779)
Te beata, che hai creduto

La beata Vergine Maria fu certamente illuminata
interiormente da un carisma di luce straordinaria, quale
la sua innocenza e la sua missione le dovevano assicura-
re. Traspare dal Vangelo la limpidezza conoscitiva e
l'intuizione profetica delle cose divine che inondavano la
privilegiata sua anima.

E tuttavia la Madonna ebbe la fede, la quale suppone
non l'evidenza diretta della conoscenza, ma l'accetta-
zione della verità per motivo della parola rivelatrice di
Dio. «Anche la beata Vergine avanzò nella peregrinazione
della fede», dice il Concilio Vaticano II. È il Vangelo che
indica il meritorio cammino, quando ricorda lo stupendo
elogio di Elisabetta, elogio rivelatore della psicologia e

della virtù di Maria: «Te beata, che hai creduto!».

E potremmo trovare la conferma di questa primaria
virtù della Madonna nelle pagine in cui il Vangelo registra
ciò che Ella era, ciò ch'Ella disse, ciò ch'Ella fece, così da
sentirci obbligati a sedere alla scuola del suo esempio, e a
trovare negli atteggiamenti, che definiscono l'incom-
parabile figura di Maria davanti al mistero di Cristo, che
in Lei si realizza, le forme tipiche per gli spiriti che vo-
gliono essere religiosi, secondo il piano divino della no-
stra salvezza.

Sono forme di ascolto, di esplorazione, di accettazione,
di sacrificio; e più ancora di meditazione, di attesa e di
interrogazione, di possesso interiore, di sicurezza calma
e sovrana nel giudizio e nell'azione, di pienezza infine di
preghiera e di comunione, proprie, sì, di quell'anima
unica piena di grazia e avvolta dallo Spirito Santo, ma
forme altresì di fede e, perché a noi vicine, da noi non
solo ammirabili, ma imitabili.

La vostra via è quella stretta, austera e ardua d'una
vita ascetica, così impegnata alla specifica ricerca della
sublime arte dell'orazione e dell'intensità della conversa-
zione spirituale, da qualificarvi davvero cercatori dell'u-
nica pienezza, dell'unica pace, dell'unico amore nell'u-
nione dell'anima a Dio.

La Madonna santissima vi conforti nella vostra voca-
zione carmelitana; Ella vi conservi il gusto delle cose
spirituali; Ella vi ottenga i carismi delle sante e ardue
ascensioni verso la conoscenza del mondo divino e verso
le ineffabili esperienze delle sue notti oscure e delle sue
luminose giornate; Ella vi dia l'anelito alla santità e alla
testimonianza escatologica del regno dei cieli; Ella vi
renda esemplari e fraterni nella Chiesa di Dio; Ella infine
vi introduca un giorno a quel possesso di Cristo e della
sua gloria a cui tutta la vostra vita vuol essere fin d'ora
consacrata.

RESPONSORIO Gc 1,21; Lc 11,28; Lc 2,19

R. Accogliete con docilità **la Parola che è stata piantata**
in voi e può portarvi alla salvezza. * Beati coloro che
ascoltano la parola di Dio e la osservano.

V. Maria custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo
cuore.

**R. Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la os-
servano.**

Oppure:

Dalle «Lettere» di san Giovanni Paolo II, papa
(Lettera ai Padri generali OCarm. e OCD, 25 marzo 2001,
E.V. 20, pp. 261-264)
La presenza di Maria nel Carmelo

Le varie generazioni del Carmelo, dalle origini fino a
oggi, nel loro itinerario verso la «santa montagna, Gesù
Cristo nostro Signore», hanno cercato di plasmare la
propria vita sugli esempi di Maria. Per questo nel
Carmelo, e in ogni anima mossa da tenero affetto verso la
Vergine e Madre santissima, fiorisce la contemplazione di
Lei che, fin dal principio, seppe essere aperta all'ascolto
della Parola di Dio e obbediente alla sua volontà. Maria,
infatti, educata e plasmata dallo Spirito, fu capace di
leggere nella fede la propria storia e, docile al
suggerimenti divini, «avanzò nella peregrinazione della
fede e serbò fedelmente la sua unione col Figlio sino alla
croce, dove, non senza un disegno divino, se ne stette,

soffrendo profondamente col suo Unigenito e associandosi con animo materno al sacrificio di lui» (Lumen gentium, 58).

Per questo giustamente carmelitani e carmelitane hanno scelto Maria come propria Patrona e Madre spirituale e hanno sempre dinanzi agli occhi del cuore lei, la Vergine purissima che guida tutti alla perfetta conoscenza ed imitazione di Cristo.

Fiorisce così un'intimità di rapporti spirituali che incrementano sempre più la comunione con Cristo e con Maria. Per i membri della Famiglia carmelitana Maria, la Vergine Madre di Dio e degli uomini, non è solo un modello da imitare, ma anche una dolce presenza di Madre e Sorella in cui confidare. Giustamente santa Teresa di Gesù esortava: «Imitate Maria e considerate quale debba essere la grandezza di questa Signora e il beneficio di averla per Patrona» (3M 1,3).

Questo ricco patrimonio mariano del Carmelo è divenuto, nel tempo, attraverso la diffusione della devozione del santo Scapolare, un tesoro per tutta la Chiesa. Per la sua semplicità, per il suo valore antropologico e per il rapporto con il ruolo di Maria nei confronti della Chiesa e dell'umanità, questa devozione è stata profondamente e ampiamente recepita dal popolo di Dio, tanto da trovare espressione nella memoria del 16 luglio, presente nel Calendario liturgico della Chiesa universale.

Nel segno dello Scapolare si evidenzia una sintesi efficace di spiritualità mariana, che alimenta la devozione dei credenti, rendendoli sensibili alla presenza amorosa della Vergine Madre nella loro vita. Lo Scapolare è essenzialmente un "abito". Chi lo riveste viene introdotto nella terra del Carmelo, perché «ne mangi i frutti e i prodotti» (cfr Ger 2,7), e sperimenta la presenza dolce e materna di Maria, nell'impegno quotidiano di rivestirsi interiormente di Gesù Cristo e di manifestarlo vivente in sé per il bene della Chiesa e di tutta l'umanità.

Due sono le verità evocate nel segno dello Scapolare: da una parte, la protezione continua della Vergine Santissima, non solo lungo il cammino della vita, ma anche nel momento del transito verso la pienezza della gloria eterna; dall'altra, la consapevolezza che la devozione verso di Lei non può limitarsi a preghiere e ossequi in suo onore in alcune circostanze, ma deve costituire un "abito", cioè un indirizzo permanente della propria condotta cristiana, intessuta di preghiera e di vita interiore, mediante la frequente pratica dei Sacramenti ed il concreto esercizio delle opere di misericordia spirituale e corporale. In questo modo lo Scapolare diventa segno di «alleanza» e di comunione reciproca tra Maria e i fedeli: esso infatti traduce in maniera concreta la consegna che Gesù, sulla croce, fece a Giovanni, e in lui a tutti noi, della Madre sua, e l'affidamento dell'apostolo prediletto e di noi a Lei, costituita nostra Madre spirituale.

Di questa spiritualità mariana, che plasma interiormente le persone e le configura a Cristo, primogenito fra molti fratelli, sono uno splendido esempio le testimonianze di santità e di sapienza di tanti Santi e Sante del Carmelo, tutti cresciuti all'ombra e sotto la tutela della Madre.

RESPONSORIO

Cfr: Col 3,12; Rm 13,14; Ap 19,7-8

R. Rivestitevi, come amati di Dio, di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza. *
Rivestitevi del Signore Gesù Cristo.

☩. La sua sposa è pronta, le è data una veste splendente.

R. Rivestitevi del Signore Gesù Cristo.

INNO Te Deum.

Noi ti lodiamo, Dio,
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre,
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella lode;
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria,
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore,
che hai redento col tuo Sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria
nell'assemblea dei santi.

** Parte facoltativa.*

Salva il tuo popolo, Signore,
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo,
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore,
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia:
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore,
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza,
non saremo confusi in eterno.

ORAZIONE

O Dio, che hai onorato l'Ordine del Carmelo col titolo glorioso della beata Vergine Maria, Madre del tuo Figlio, concedi a noi, che ne celebriamo oggi la solenne commemorazione, di poter giungere, forti del suo aiuto, alla vetta del monte che è Cristo Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

16 luglio
**BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO,
PATRONA E TITOLARE DEL NOSTRO ORDINE**

Solennità

La Sacra Scrittura esalta la bellezza del Monte Carmelo, dove il profeta Elia difese la purezza della fede d'Israele nel Dio vivente. Su questo monte, presso la fonte che prende il nome dallo stesso profeta, verso la fine del secolo XII si stabilirono alcuni eremiti, che costruirono un oratorio in onore della Madre di Dio, eleggendola a loro patrona e titolare. La considerarono e sperimentarono madre e modello della vita contemplativa e del dono ai fratelli delle ricchezze attinte nella comunione con Dio. Per questo furono chiamati «Fratelli di Santa Maria del Monte Carmelo». La commemorazione solenne, celebrata già nel secolo XIV in diversi luoghi, si propagò in tutto l'Ordine come segno di gratitudine per i benefici concessi dalla purissima Madre di Dio alla «sua» famiglia.

Celebrazione vigiliare

Ant. Alla vetta del Carmelo,
che è Cristo, vita del cielo,
guidaci, o Maria.

CANTICO I Is 2,2-3

Alla fine dei giorni, †
il monte del tempio del Signore *
sarà elevato sulla cima dei monti,
e sarà più alto dei colli; *
ad esso affluiranno tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno: †
«Venite, saliamo sul monte del Signore, *
al tempio del Dio di Giacobbe,

perché ci indichi le sue vie *
e possiamo camminare per i suoi sentieri».
Poiché da Sion uscirà la legge *
e da Gerusalemme la parola del Signore.

CANTICO II Is 61,10-62,3

Io gioisco pienamente nel Signore, *
la mia anima esulta nel mio Dio,

perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, *
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come uno sposo che si cinge il diadema *
e come una sposa che si adorna di gioielli.

Poiché come la terra produce la vegetazione †
e come un giardino fa germogliare i semi, *
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia
e la lode davanti a tutti i popoli.

Per amore di Sion non mi terrò in silenzio, *
per amore di Gerusalemme non mi darò pace,
finché non sorga come stella la sua giustizia *
e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora i popoli vedranno la tua giustizia, *
tutti i re la tua gloria;
ti si chiamerà con un nome nuovo *
che la bocca del Signore avrà indicato.

Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, *
un diadema regale nella palma del tuo Dio.

CANTICO III Is 62,4-7

Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, *
né la tua terra sarà più detta Devastata,
ma tu sarai chiamata Mio compiacimento *
e la tua terra, Sposata,

perché di te si compiacerà il Signore *
e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine, *
così ti sposterà il tuo creatore;
come gioisce lo sposo per la sposa, *
così per te gioirà il tuo Dio.

Sulle tue mura, Gerusalemme, ho posto sentinelle; *
per tutto il giorno e tutta la notte
non taceranno mai.

Voi, che rammentate le promesse al Signore, *
non prendetevi mai riposo

e neppure a lui date riposo, †
finché non abbia ristabilito Gerusalemme, *
finché non l'abbia resa il vanto della terra.

Ant. Alla vetta del Carmelo,
che è Cristo, vita del cielo,
guidaci, o Maria.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca

1,39-56

L'anima mia magnifica il Signore

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:
«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente

e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

INNO Te Deum.

Noi ti lodiamo, Dio,
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre,
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella lode;
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria,
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore,
che hai redento col tuo Sangue prezioso.
Accogliti nella tua gloria
nell'assemblea dei santi.

** Parte facoltativa.*

Salva il tuo popolo, Signore,
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo,
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore,
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia:
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore,
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza,
non saremo confusi in eterno.

ORAZIONE

O Dio, che hai onorato l'Ordine del Carmelo col titolo glorioso della beata Vergine Maria, Madre del tuo Figlio, concedi a noi, che ne celebriamo oggi la solenne commemorazione, di poter giungere, forti del suo aiuto, alla vetta del monte che è Cristo Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

16 luglio
**BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO,
PATRONA E TITOLARE DEL NOSTRO ORDINE**

Solennità

La Sacra Scrittura esalta la bellezza del Monte Carmelo, dove il profeta Elia difese la purezza della fede d'Israele nel Dio vivente. Su questo monte, presso la fonte che prende il nome dallo stesso profeta, verso la fine del secolo XII si stabilirono alcuni eremiti, che costruirono un oratorio in onore della Madre di Dio, eleggendola a loro patrona e titolare. La considerarono e sperimentarono madre e modello della vita contemplativa e del dono ai fratelli delle ricchezze attinte nella comunione con Dio. Per questo furono chiamati «Fratelli di Santa Maria del Monte Carmelo». La commemorazione solenne, celebrata già nel secolo XIV in diversi luoghi, si propagò in tutto l'Ordine come segno di gratitudine per i benefici concessi dalla purissima Madre di Dio alla «sua» famiglia.

Invitatorio

Ant. Nella festa della Vergine Maria, Madre del Carmelo, adoriamo il Signore nostro Dio.

Lodi mattutine

INNO

Figlia di Sion, che compi le Scritture,
il Dio eterno è sceso nel tuo grembo,
la sua Parola dimora nel tuo cuore,
la sua presenza è ormai in mezzo a noi.

Sorella nostra, che vivi nella fede,
che porti in cuore gli eventi e le parole,
le tue orme seguiamo nella notte,
faremo sempre ciò che dirà il Signore.

Sposa fedele, votata a Dio solo,
sei come giglio cresciuto tra le spine,
lui è l'Amato che colma il tuo cuore:
la nostra vita rivesti del suo amore.

Madre feconda, che ami i tuoi figli,
a noi donata da Cristo sulla croce,
noi ti accogliamo, tesoro più prezioso,
genera in noi la vita della grazia.

Regina mite, che vegli su di noi,
donaci sempre la tua protezione;
stella del mare, che orienti i naviganti,
i tuoi fratelli conduci su nel cielo.

Eterno Padre, tu l'hai creata e scelta,
Gesù Signore, in lei hai preso carne,
Spirito Santo, l'hai resa tutta bella,
a voi la gloria cantiamo per Maria. Amen.

1 ant. Beata colei che ha creduto
alla Parola del Signore.

SALMO 62,2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco. *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

1 ant. Beata colei che ha creduto
alla Parola del Signore.

2 ant. Maria ascoltava la Parola di Dio
e la custodiva, meditandola, nel suo cuore.

CANTICO Dn 3,57-88.56

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinano sulla terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
Benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Non si dice il Gloria al Padre.

**2 ant. Maria ascoltava la Parola di Dio
e la custodiva, meditandola, nel suo cuore.**

3 ant. Beato il grembo che ti ha portato.
Beato chi ascolta la Parola di Dio e la osserva.

SALMO 149

Cantate al Signore un canto nuovo: *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,
per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;
per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

**3 ant. Beato il grembo che ti ha portato.
Beato chi ascolta la Parola di Dio e la osserva.**

LETTURA BREVE

Is 35,1-2

Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la
steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e
con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore
del Carmelo e di Saròn. Essi vedranno la gloria del Si-
gnore e la magnificenza del nostro Dio.

RESPONSORIO BREVE

R. Sotto il tuo manto ci rifugiamo, * santa Madre di Dio.
Sotto il tuo manto ci rifugiamo, santa Madre di Dio.

V. Ascolta, propizia, le nostre suppliche.

Santa Madre di Dio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Sotto il tuo manto ci rifugiamo, santa Madre di Dio.

Ant. al Ben. O Maria, florida Rosa del Carmelo,
custodiscici nel tuo grembo,
e guidaci alla vita eterna nel cielo.

*Rosa Carmeli, florida Maria, intra tua nos gere viscera;
et, post mortem, trasfer ad æthera, o Maria.*

CANTICO DI ZACCARIA

Lc 1,68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Si ripete l'antifona.

INVOCAZIONI

In questa solennità onoriamo riconoscenti Cristo Sal-
vatore, primogenito tra molti fratelli, che ci donò la
Madre sua e diciamo:

Gloria a te, Signore, per il dono della Madre tua.

Cristo Redentore, che nella Beata Vergine ti sei preparato
una dimora immacolata,
- conservaci poveri in spirito e puri di cuore nel servizio
tuo e di Maria.

Verbo del Padre, pronunciato nell'eterno silenzio e ac-
colto con amore nel grembo della Vergine,
- fa' che i Carmelitani siano fedeli custodi e annunciatori
della parola di Dio, come Maria.

Cristo Maestro, che a chi ti cerca hai dato Maria come
modello di ogni virtù,
- concedi a noi, suoi figli, di divenire nel mondo sue im-
magini viventi nella carità.

Gesù crocifisso, che hai dato la Madre tua all'apostolo
amato, perché la tenesse con sé,
- fa' che entriamo sempre più in intima familiarità con lei
per fare l'esperienza del tuo amore.

Cristo, sposo della Chiesa, che hai inviato il tuo Spirito su
Maria, raccolta in preghiera con gli Apostoli,
- dona al Carmelo di essere assiduo e concorde
nell'orazione con Maria, attento ai bisogni del mondo.

Padre nostro

ORAZIONE

O Dio, che hai onorato l'Ordine del Carmelo col titolo
glorioso della beata Vergine Maria, Madre del tuo Figlio,
concedi a noi, che ne celebriamo oggi la solenne
commemorazione, di poter giungere, forti del suo aiuto,
alla vetta del monte che è Cristo Signore. Egli è Dio, e vive
e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i
secoli dei secoli.

16 luglio
**BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO,
PATRONA E TITOLARE DEL NOSTRO ORDINE**

Solennità

La Sacra Scrittura esalta la bellezza del Monte Carmelo, dove il profeta Elia difese la purezza della fede d'Israele nel Dio vivente. Su questo monte, presso la fonte che prende il nome dallo stesso profeta, verso la fine del secolo XII si stabilirono alcuni eremiti, che costruirono un oratorio in onore della Madre di Dio, eleggendola a loro patrona e titolare. La considerarono e sperimentarono madre e modello della vita contemplativa e del dono ai fratelli delle ricchezze attinte nella comunione con Dio. Per questo furono chiamati «Fratelli di Santa Maria del Monte Carmelo». La commemorazione solenne, celebrata già nel secolo XIV in diversi luoghi, si propagò in tutto l'Ordine come segno di gratitudine per i benefici concessi dalla purissima Madre di Dio alla «sua» famiglia.

Ora media

(testo proprio senza la salmodia)

Salmodia complementare. Se però la solennità cade in domenica, si dicono i salmi della domenica, I settimana.

Terza

**Ant. Tu sei nostra madre, o Maria,
degnata di perenne memoria.**

LETTURA BREVE

Pro 8,32-34

Ora, figli, ascoltate: beati quelli che seguono le mie vie! Ascoltate l'esortazione e siate saggi, non trascuratela! Beato l'uomo che mi ascolta, vegliando ogni giorno alle mie porte, per custodire gli stipiti della mia soglia.

℣. Maria meditava nel suo cuore

℞. **gli eventi meravigliosi del suo Figlio.**

Sesta

**Ant. Con il frutto delle sue mani pianta una vigna.
I suoi figli sorgono a proclamarla beata.**

LETTURA BREVE

Sir 24,17-18

Io come vite ho prodotto splendidi germogli e i miei fiori danno frutti di gloria e ricchezza. Io sono la madre del bell'amore e del timore, della conoscenza e della santa speranza; sono donata a tutti i miei figli, a coloro che sono scelti da lui.

℣. Guarda dal cielo e vedi e visita questa tua vigna.

℞. **Proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato.**

Nona

**Ant. Condurrò il mio popolo
ai pascoli del Carmelo.**

LETTURA BREVE

Sir 24,10-12

Mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità.

℣. Ecco io vengo, Signore,

℞. **per fare la tua volontà.**

ORAZIONE

O Dio, che hai onorato l'Ordine del Carmelo col titolo glorioso della beata Vergine Maria, Madre del tuo Figlio, concedi a noi, che ne celebriamo oggi la solenne commemorazione, di poter giungere, forti del suo aiuto, alla vetta del monte che è Cristo Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

16 luglio
**BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO,
PATRONA E TITOLARE DEL NOSTRO ORDINE**

Solennità

La Sacra Scrittura esalta la bellezza del Monte Carmelo, dove il profeta Elia difese la purezza della fede d'Israele nel Dio vivente. Su questo monte, presso la fonte che prende il nome dallo stesso profeta, verso la fine del secolo XII si stabilirono alcuni eremiti, che costruirono un oratorio in onore della Madre di Dio, eleggendola a loro patrona e titolare. La considerarono e sperimentarono madre e modello della vita contemplativa e del dono ai fratelli delle ricchezze attinte nella comunione con Dio. Per questo furono chiamati «Fratelli di Santa Maria del Monte Carmelo». La commemorazione solenne, celebrata già nel secolo XIV in diversi luoghi, si propagò in tutto l'Ordine come segno di gratitudine per i benefici concessi dalla purissima Madre di Dio alla «sua» famiglia.

Secondi Vespri

INNO

O Madre che il Carmelo
onori col tuo nome
sorridici dal cielo,
o Vergine Maria.

*Carméli adórnans vérticem
tui sigílló nóminis,
nos, Virgo, læto réspice
vultu piæ cleméntiæ.*

Rinati nel battesimo,
lavacro della grazia,
vestiamo il tuo abito,
per vivere in purezza.

*Tu veste qua nos cándidos
fecit lavácrum gratiæ,
fac induamur iúgiter
puris niténtes moribus.*

Maestra di preghiera,
uniscici al tuo Figlio,
rivelaci il mistero
dell'intimo suo amore.

*Per te sacráto fóedere
nos nectat ad se Fílius,
vivámus ut mystério
dilectiónis íntimæ.*

O Madre premurosa,
Regina provvidente,
proteggi i tuoi figli
in lotta col maligno.

*Mater regéntis sácula,
regína cunctis ímperans,
munímen esto filiis
dolís ab hostis ímprobi.*

O Sposa dello Spirito,
infiammaci d'amore,
distoglisci dal male
e aprici il tuo cielo.

*Da, celsa Sponsa Spíritus,
nos caritatis æstibus
fervére, quo secúrius
vitémus ignes víndices.*

Tu, porto di salvezza,
ottienici il perdono,
illumina il cammino,
rafforza i nostri passi.

*Quæ fons es indulgéntiæ,
portus salutis próvidus,
largíre quæ nos róbovent
sæcli per artas sémitas.*

Lodiamo il Padre e il Figlio
insieme con lo Spirito,
che ti hanno ricolmata
di grazia e di gloria. Amen.

*Sit laus Patri cum Fílio
et Spíritu Paráclito,
qui glóriæ præ céteris
te luce complent cælica. Amen.*

1 ant. Maria disse ai servitori:
fate ciò che vi dirà.

SALMO 121

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».

Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

**1 ant. Maria disse ai servitori:
fate ciò che vi dirà.**

2 ant. Gesù disse alla madre: Donna, ecco tuo figlio.
E al discepolo: Ecco tua madre.
E il discepolo l'accolse con sé.

SALMO 126

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.

Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.

Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la faretra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

**2 ant. Gesù disse alla madre: Donna, ecco tuo figlio.
E al discepolo: Ecco tua madre.
E il discepolo l'accolse con sé.**

3 ant. Gli Apostoli erano assidui e concordi
nella preghiera con Maria, la madre di Gesù.

CANTICO Cfr. Ef 1,3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,
a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

**3 ant. Gli Apostoli erano assidui e concordi
nella preghiera con Maria, la madre di Gesù.**

LETTURA BREVE

Gal 4,4-6

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà, Padre!».

RESPONSORIO BREVE

R. Io gioisco pienamente nel Signore,

* la mia anima esulta nel mio Dio.

**Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio.**

∇. Mi ha rivestito delle vesti di salvezza.

La mia anima esulta nel mio Dio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio.**

Ant. al Magn.

Oggi la Vergine Maria ci è data come Madre.

Oggi ha steso su di noi la sua misericordia.

Oggi il Carmelo,

illuminato da così grande solennità della Vergine,
gode di immensa gioia.

Oppure:

Oggi è onorata la Vergine Maria,
Madre e splendore del Carmelo.

Oggi i suoi figli amati

ne ricordano i benefici.

Oggi la Stella del mare brilla dinanzi a loro

quale segno di sicura speranza e di consolazione.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1,46-55

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Si ripete l'antifona.

INTERCESSIONI

Celebrando la solennità della beatissima Madre di Dio,
nostra titolare e patrona, supplichiamo con fiducia
Cristo Signore e diciamo:

Per la Madre del Carmelo ti preghiamo, ascoltaci.

Signore, che hai detto: «Beati i poveri in spirito»,

- fa' che imitiamo Maria nella povertà di spirito, per essere ricchi solo di te.

Signore, che hai detto: «Beati i puri di cuore»,

- fa' che imitiamo la purezza della Vergine, per poter contemplare sempre il tuo volto.

Signore, che hai detto: «Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto»,

- fa' che camminiamo con Maria nella luce della fede, fiduciosi nel tuo amore per noi.

Signore, che hai detto: «Bisogna sempre pregare, senza stancarsi»,

- insegnaci a pregare, affinché perseveranti con Maria, custodiamo la tua parola e l'annunciamo ai fratelli.

Signore, che hai detto: «Vi do un comandamento nuovo: amatevi come io vi ho amati»,

- fa' che, come Maria, non esitiamo a dare la vita per i fratelli, per essere un cuor solo e un'anima sola.

Signore, che hai detto: «Voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io»,

- concedi che tutti i fedeli possano gioire con te e con Maria nella gloria del Padre.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che hai onorato l'Ordine del Carmelo col titolo glorioso della beata Vergine Maria, Madre del tuo Figlio, concedi a noi, che ne celebriamo oggi la solenne commemorazione, di poter giungere, forti del suo aiuto, alla vetta del monte che è Cristo Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.